



Diocesi di Crema
Ufficio pastorale

Assemblea pastorale diocesana

Chiesa S. Bernardino di città - Auditorium Manenti Crema, 28 ottobre 2024

2. LITURGIA

Elementi ulteriori emersi dal confronto

- ★ La celebrazione della liturgia è fortemente legata alla consapevolezza della comunità cristiana di essere tale e alla sua partecipazione. Quest'ultima è in calo o comunque presenta delle notevoli criticità: a volte siamo spettatori mentre altre passivi. Occorre maturare la consapevolezza che la comunità intera celebra. Serve quindi favorire una maggior comprensione dei gesti liturgici e dei loro significati per promuovere una partecipazione più autentica.
La costituzione delle UP non favorisce la consapevolezza di essere comunità e la turnazione dei sacerdoti, nella presidenza delle celebrazioni, si sta rivelando un elemento di difficoltà.
- ★ Altra condizione necessaria per celebrare la liturgia è la fede. Accanto al ripensamento della celebrazione della liturgia occorre connettere il ritorno ad un annuncio dei fondamenti della fede perché, attraverso di essa, il popolo di Dio viva la necessità dell'incontro con Dio e con i fratelli e sorelle nella celebrazione.
- ★ Viene ancora sottolineata l'importanza dell'omelia, nella celebrazione eucaristica. Per questo è necessaria molta attenzione e cura nella sua preparazione. A questo proposito emerge la connessione tra il contenuto dell'omelia, l'esegesi del brano biblico di riferimento e la traduzione per la quotidianità dei soggetti partecipanti.
- ★ Una sottolineatura particolare per i soggetti viene espressa, tanto come preoccupazione quanto come attenzione positiva, per i più giovani e i ragazzi.
- ★ La forte connotazione comunitaria della liturgia ci interroga sulla capacità della comunità di accogliere e far "sentire a casa" tutti.
- ★ Se dobbiamo essere una "Chiesa in uscita" forse dobbiamo sperimentare alcune possibili scelte per essere "liturgia in uscita".

Votazioni traiettorie

- Creare in ogni Unità pastorale un “gruppo liturgico” che curi le celebrazioni e offra spunti per l’omelia domenicale, prepari i canti, le intenzioni per la Preghiera dei fedeli; provveda a distribuire i vari servizi tra i diversi soggetti (animatori, cantori, lettori...), senza accentrare tutto su chi presiede; immagini forme per accogliere i fedeli all’ingresso della chiesa e tempi e modi per, al termine della celebrazione, favorire la costruzione di convivialità e rapporti tra i partecipanti. **18**
- Favorire ciò che fa crescere il senso di comunità: la condivisione, l’informazione, il rendere partecipi le persone delle scelte che si fanno. **13**
- Valorizzare il rapporto tra liturgia e carità. **9**
- Promuovere una più profonda formazione liturgica, per esempio, attraverso la partecipazione alle lezioni dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) o a corsi online di autoformazione. **7**
- Costituire la figura dell’“animatore liturgico” (distinto dal sacerdote), un servizio che aiuta l’Assemblea a partecipare attivamente alla celebrazione. **6**
- Promuovere un censimento e una proposta di messa a sistema delle molte sperimentazioni che, nelle diverse UP, sono state sperimentate, accompagnate da indicazioni per modulare e dosare la loro attuazione, rispettando sempre criteri di semplicità, immediatezza comunicativa, attenzione alle diverse fasce di partecipanti (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani). **5**
- Predisporre percorsi di formazione all’omiletica aperti ai presbiteri e ai laici, lettori istituiti. **4**
- Rivedere e aggiornare il repertorio dei canti liturgici, verificando i criteri musicali e testuali, frutto di un percorso che coinvolga anche i ‘gruppi canto’ già esistenti. **3**